IT

ASSEMBLEA INTERNAZIONALE DISCORSI

Rotary

ASSEMBLEA INTERNAZIONALE
SAN DIEGO, CALIFORNIA, USA | 12-18 GENNAIO 2014

Indice

Accendi la luce del Rotary 1
Gary C.K. Huang
Presidente eletto del RI

Aprirsi ai giovani 4
Ron D. Burton
Presidente del RI

Chi vi ha influenzato 7
Richard D. King
Past presidente del RI

Immagine pubblica 12
Anne L. Matthews
Vice-presidente del RI

Giornate del Rotary 15
Steven A. Snyder
Consigliere del RI

Il vostro supporto dal RI 18
John Hewko
Segretario generale del RI

Leadership 23
Clifford L. Dochterman
Past presidente del RI

Accendi la luce del Rotary

Gary C.K. Huang
Presidente eletto del RI

Buon giorno!

Ni Hao!

Ripetete con me: Ni Hao!

Ottimo! Ora potete andare tranquillamente in Cina o Taiwan. Vi meritate un bell'applauso!

Amici Rotariani, benvenuti all'Assemblea Internazionale 2014.

Sono certo che sarete tutti felici di cominciare i lavori per uno stupendo anno insieme.

Questa mattina mi sono svegliato piuttosto presto e ho guardato il telegiornale. Come sempre le notizie hanno messo in evidenza quante persone nel mondo abbiano bisogno di aiuto.

Ma questa mattina mi trovo davanti a 537 leader provenienti da ogni angolo del pianeta. Insieme ci accingiamo ad affrontare alcuni di quei problemi e a trovare il modo migliore per risolverli.

Ed è per questo che siamo riuniti qui a San Diego, di buon'ora, questo lunedì mattina: per cominciare a trasformare le cattive notizie in notizie positive. E ritengo che sia proprio questo il modo con cui dobbiamo intendere il compito che ci aspetta quest'anno: fare in modo che le notizie provenienti da tutto il mondo siano migliori, più positive, più cariche di speranza.

Il nostro compito è quello di contribuire sia *a fare* le buone notizie, sia a diffonderle tramite i media.

Questo è un anno particolarmente positivo per il Rotary. E l'anno prossimo – il *nostro* anno – sarà ancora più interessante perché coinciderà con il centodecimo anniversario rotariano.

Tutti noi siamo orgogliosi del Rotary e vogliamo che sia un'organizzazione capace di avere un forte impatto positivo sul mondo. Tuttavia, come sappiamo bene, le attività rotariane non si realizzano da sole, ma richiedono un considerevole lavoro di preparazione, club dinamici e soci impegnati.

Da molto tempo si parla di effettivo. Penso che siate tutti al corrente dell'obiettivo che ci siamo prefissi: 1,3 milioni di soci entro la fine del nostro anno.

Si parlerà molto, questa settimana, di come attirare i giovani e come aumentare la componente femminile nel Rotary. Diamo un'occhiata oggi in questa sala: siamo in molti, ed è fantastico. Ma quanti dei presenti sono Rotariani e quanti sono invece coniugi?

Io un suggerimento ce l'avrei: che tutti i presenti diventino soci del Rotary. Tutti dovrebbero invitare il proprio coniuge a entrare nella nostra organizzazione: il Rotary deve diventare una questione di famiglia.

Voglio raccontarvi che cosa è successo quando abbiamo avviato questa iniziativa nei club taiwanesi: abbiamo scoperto che le nostre mogli avevano un giro di amicizie molto più vasto del nostro. Quando le abbiamo invitate ad associarsi al club, a loro volta hanno trascinato altre persone nel Rotary. Perché vedete, amici, il Rotary non è un'esclusiva maschile.

Nei club aperti a uomini e a donne c'è più energia, più voglia di fare. Nel nostro caso specifico, il numero di soci è più che raddoppiato e il livello del servizio è aumentato in modo esponenziale. Questa è un'iniziativa che vorrei invitarvi a prendere in considerazione.

Io sono l'autore di un saggio, scritto in cinese, dal titolo "Trovare soluzioni, non scuse". Ed è proprio questo che dovrebbe segnare il nostro impegno: cioè fare la cosa giusta, non trovare le scuse per non farla.

Dobbiamo assumerci la responsabilità di guidare i club a diventare più dinamici: e il primo passo è invitare nuovi soci.

Dobbiamo anche prendere iniziative a favore della nostra Fondazione, cominciando noi stessi con una donazione.

La Fondazione Rotary appartiene a tutti noi. Tutti nel Rotary ne traggono benefici, e *tutti* nel Rotary hanno il dovere di sostenerla.

Voi, come leader, sapete dirigere e prendere l'iniziativa: dubito fortemente che ci sia qualcuno, qui tra i presenti, che pensa di delegare le incombenze più impegnative e rimanere a guardare. O che vuole incoraggiare gli altri a donare generosamente alla Fondazione senza dare l'esempio. Ho ragione?

Essere dirigenti rotariani vuol dire guidare con l'esempio.

È per questo che il Presidente Ron aveva invitato tutti i governatori distrettuali di quest'anno a dare un contributo personale alla Fondazione Rotary. E tutti l'hanno fatto, diventando la Prima classe di governatori ad aderire a questa iniziativa. Ovviamente il presidente Ron è giustamente orgoglioso dei suoi governatori. Al termine della sua Assemblea Internazionale, mi ha lanciato una sfida: Gary, mi ha detto, ti sfido a raccogliere una somma ancora maggiore per la Fondazione tra i tuoi governatori.

Io sono taiwanese e come tutti i taiwanesi sono particolarmente competitivo. Ho accettato volentieri e ho detto OK, noi accetteremo la sfida.

Ma mi sono trovato a dover risolvere un secondo problema: dopo la "Prima classe" viene la seconda. Ma come posso chiedervi di diventar parte della "Seconda classe". Chi si accontenterebbe del secondo posto?

Vi chiedo invece di essere la *Best class* e vi invito a superare la somma record, raccolta lo scorso anno, di 750.000 dollari.

Vi chiedo di mostrare al mondo rotariano che questa classe di governatori può essere definita giustamente la *Best Class*.

Immagino che voi tutti conosciate il filosofo cinese Confucio. Mi piace definirlo un rotariano ante litteram perché, nonostante sia vissuto 2500 anni prima della fondazione del Rotary, le sue idee erano decisamente rotariane. Vi cito uno dei suoi detti:

與其抱怨，不如改變

"È meglio accendere una sola candela che maledire l'oscurità."

Penso che questa frase riassuma molto bene il nostro ideale rotariano.

Sono così numerosi i problemi che dilaniano il mondo, c'è così tanta gente che ha bisogno di aiuto. Ma molte persone giustificano la propria inerzia dicendo che non è possibile farci niente. E il mondo rimane nell'oscurità.

Non avviene così nel Rotary, che preferisce seguire l'insegnamento confuciano e accendere una candela. Io ne accendo una, voi ne accendete una seconda; un milione e duecentomila persone accendono ciascuna una candela e insieme illuminiamo il mondo.

Ed è esattamente quello che chiedo ad ognuno di voi: *Accendi la luce del Rotary*.

Amici Rotariani, questa è la nostra giacca, mi auguro vi piaccia.

Questa è la nostra cravatta e il nostro fouldard.

Questo è il nostro tema ed è la sfida che voglio lanciarvi.

Spetta a voi decidere come accoglierla. Voi conoscete i vostri punti di forza, sapete di che cosa hanno bisogno le vostre comunità e che cosa sia necessario fare per aiutarle.

Ci sono infiniti modi con cui *accendere la luce del Rotary*. Spero che sarete in molti a promuovere una Giornata del Rotary, per far conoscere meglio la nostra organizzazione – e la nostra opera – nelle comunità.

Spero che vogliate invitare i club Rotaract e Interact a partecipare alle attività di servizio dei vostri club, come modo per avvicinare i giovani al Rotary ed eventualmente all'affiliazione.

La cosa più importante che possiamo fare, per *accendere la luce del Rotary*, è raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati da più di un quarto di secolo: sconfiggere la polio.

Speriamo di potercela fare entro il 2018. Sarebbe un successo straordinario, realizzabile solo se riusciremo a mantenere lo slancio che ci ha guidati sinora.

L'eradicazione della polio, e la *raggiungeremo,* sarà la conferma delle grandi cose che siamo in grado di fare come organizzazione.

Questo risultato ci renderà ancora più pronti ad affrontare altre sfide nel futuro. E per il mondo sarà un dono destinato a durare per sempre.

Noi abbiamo il dovere di contribuire alla realizzazione di questo obiettivo.

Amici, vorrei vedere un Rotary luminoso, che risplende di una luce forte, chiara e accogliente, capace di attirare l'attenzione di molte altre persone e invitarle a diventar parte della nostra organizzazione.

Vorrei una luce capace di ispirare, di mostrare che cosa sia in grado di fare un singolo individuo e che cosa sia possibile fare quando tutti noi collaboriamo.

Accendi la luce del Rotary è il nostro tema ma non solo: esprime anche il modo con cui viviamo il nostro impegno nel Rotary, il pensiero che sta alla base della nostra organizzazione, il lavoro che svolgiamo insieme. Esprime come possiamo fare la differenza: ogni giorno, in ogni club, in ogni distretto e in ogni Paese in cui si svolge la nostra attività.

Saremo *noi* ad *accendere la luce del Rotary* e a lasciare che splenda. Dimostreremo che siamo compassionevoli, competenti, capaci di cambiare le cose; che non lasceremo nessuno da solo nell'oscurità, ma che ci uniremo a un milione e duecentomila altre persone per *accendere la luce del Rotary.*

Questo è il nostro compito. Questa è la nostra sfida.

E questo nuovo anno rotariano sarà il *nostro* anno: l'anno in cui faremo splendere la luce del Rotary più forte e più chiara che mai.

Grazie.

Aprirsi ai giovani

Ron D. Burton
Presidente del RI

Buon pomeriggio.

È un grande onore per me essere qui oggi insieme a voi, i Governatori dell'anno 2014/2015.

Precisamente perché mi trovo davanti ai futuri leader del Rotary vorrei parlarvi di una questione legata alla sopravvivenza della nostra organizzazione: la questione dell'effettivo.

Si è detto molto a proposito dell'effettivo rotariano negli ultimi anni. Abbiamo bisogno di soci più giovani, di una maggiore presenza femminile, di un maggior numero di individui che rappresentano la diversità demografica delle nostre comunità: ma la verità è che abbiamo bisogno di più soci. Sappiamo bene perché: con più soci potremo rafforzare i club; potremo avere un maggiore impatto nelle nostre comunità e nel mondo; e potremo sostenere meglio la nostra Fondazione Rotary, con un maggior numero di volontari dediti a cambiare in meglio la vita di un numero sempre più vasto di persone. Tutto questo contribuirà a pubblicizzare il Rotary e a rafforzarlo.

Abbiamo passato molto tempo a discutere come *attrarre* nuovi soci. Abbiamo parlato di come presentare meglio il Rotary, come potenziare l'immagine pubblica, come avviare molteplici iniziative per suscitare l'interesse nel Rotary. Ma non ci siamo mai soffermati abbastanza su un tema ancora più fondamentale: che cosa fare perché ogni adesione *riesca*, perché i candidati non si limitino a diventare soci di un club, ma vi rimangano a lungo diventando Rotariani.

Dobbiamo analizzare attentamente i nostri club, individuare con onestà gli ostacoli che si frappongono all'affiliazione ed essere aperti al cambiamento: in modo che il Rotary si presenti come una scelta non solo *attraente* ma anche fattibile per i candidati di tutte le età.

Sono già molti i club che hanno intrapreso questa strada e si trovano con un effettivo in crescita, attività valide di servizio e Rotariani impegnati. Ma ancora maggiore è il numero di club statici o che addirittura stanno retrocedendo. Tra i vostri compiti di governatori distrettuali c'è anche quello di identificare questi club e aiutarli a cambiare. Significa capire che cosa non sta funzionando e quali potrebbero essere invece i modi migliori per aiutarli a crescere. Significa spingerli a riflettere in modo creativo e onesto su come aumentare il proprio impegno nel Rotary e come crescere tenendo conto del futuro dell'organizzazione. In molti casi significa anche essere disposti a fare le cose in modo un po' diverso da come le si sono fatte in passato.

Non tutti i Rotary club devono conformarsi a un modello tradizionale; anzi, alcuni dei club migliori sono molto diversi dalla maggior parte dei nostri club. Qualche mese fa Jetta e io ci siamo recati a Charlotte, nella Carolina del Nord, in visita al Charlotte End-of-the-Week Rotary Club, i cui soci si riuniscono il sabato mattina dalle 10.00 alle 11.00 nei locali di una chiesa. Noi siamo entrati in sordina durante la riunione e li abbiamo colti di sorpresa. Tutti erano vestiti in modo molto casual. La prima cosa che ho notato era la presenza dei bambini dei soci, che stavano seduti tranquillamente attorno a un tavolino in un angolo della sala, con carta, matite colorate e qualche giocattolo mentre i genitori tenevano la loro riunione.

La maggior parte dei soci del club appartiene alla comunità haitiana di Charlotte. Nessuno di loro probabilmente si definirebbe facoltoso, ma posso dirvi con assoluta certezza che nel club ci sono dei Rotariani straordinari, persone che hanno trovato il modo di svolgere progetti di servizio viabili e adatti alla loro comunità.

Le riunioni non prevedono spese per i pasti; i soci a turno portano brioche o ciambelle per la colazione. Nessuno, inoltre, deve assentarsi dal lavoro o rinunciare a stare con i bambini sebbene tra i soci vi siano molte coppie: il sabato l'intera famiglia partecipa insieme alla riunione. A mio parere questo club è un esempio di come vivere la Famiglia del Rotary.

L'attività di servizio svolta da questo club è eccellente, migliore di quella svolta da molti club tradizionali. A livello locale i soci collaborano con un banco alimentare (Second Harvest Food Bank) e una mensa dei poveri, sostengono la Ronald McDonald House, donano computer a un centro di assistenza per le famiglie in crisi e raccolgono giocattoli e altri oggetti per un centro di accoglienza per donne maltrattate. A livello internazionale, in collaborazione con altri Rotary club, sostengono diverse attività di servizio in Haiti tra cui progetti di telemedicina, trattamento delle acque, fornitura di pompe solari e cisterne. Insieme all'associazione UNC Charlotte STARS Alliance hanno organizzato un corso bisettimanale di informatica. Il prossimo progetto prevede il sostegno a una scuola haitiana. I soci riescono a impegnarsi pienamente nel Rotary senza essere costretti a grosse rinunce; e i loro bambini attendono con impazienza il sabato mattina per vedersi con gli amici e magari ricavarne anche una merendina. E posso assicurarvi che questi bambini stanno crescendo con un'immagine positiva del Rotary ed è probabile che un giorno loro stessi decidano di diventare Rotariani.

L'età media dei soci in quel club è di 35 anni: un primato di cui non molti club possono vantarsi. E non mi sorprenderei se alcuni di loro, in un futuro non troppo distante, si troveranno qui a San Diego, seduti in questa sala - perché sono impegnati nel Rotary, lo vivono in pieno, realizzano i suoi obiettivi: e non è questo il motivo per cui ci troviamo qui?

Se vogliamo attrarre nuovi soci dobbiamo riflettere anche su come si svolge la loro vita: sui loro impegni professionali come uomini e donne; sui loro impegni familiari, soprattutto se hanno bambini ancora piccoli che non riescono a vedere quanto vorrebbero; e sul budget a loro disposizione, che potrebbe non essere quello che abbiamo a disposizione noi, a questo punto della nostra vita.

E questo mi porta a fare un'altra osservazione, soprattutto se vogliamo seriamente reclutare più soci, in modo particolare tra i giovani. Ed è la questione dei costi: quanto costa effettivamente essere soci attivi di un Rotary club.

Non è un problema che possiamo risolvere a Evanston. Le quote sociali che ognuno di noi versa al Rotary International sono state fissate a 53 dollari all'anno: poco più di una tazza di caffè raffinato al mese. Non sono queste le spese che impediscono l'affiliazione al Rotary, ma piuttosto i costi aggiuntivi imposti a livello di club e distrettuale, che possono raggiungere le migliaia di dollari all'anno. E stiamo parlando solo di quote sociali, senza contare le spese richieste per partecipare alle varie iniziative rotariane, come progetti, congressi distrettuali, riunioni conviviali, cene di fine anno, raccolte fondi per la Fondazione e gli Istituti.

Vogliamo davvero continuare a imporre queste quote per attività non necessarie e spesso non richieste, a persone il cui desiderio è invece quello di servire? Non vi sembra controproducente? Non sarebbe meglio abbassare i costi e aumentare invece il numero dei partecipanti e il livello del servizio?

Il Rotary non è un'organizzazione a taglia unica. Per alcuni club un pranzo o una cena in un buon ristorante è un'esperienza importante, e va benissimo così. La nostra intenzione non è imporre ai club di cambiare. Ma dobbiamo accettare che vi siano modelli diversi, a livello locale e di club, e dobbiamo incoraggiare i Rotariani a organizzarsi nel modo che funziona meglio nelle loro comunità. Ed è per questo che abbiamo deciso di istituire i piani regionali per l'effettivo: per consentire alle diverse regioni di identificare le strategie che funzionano meglio nelle loro aree.

Una certezza comunque c'è: non possiamo continuare come in passato, perché il mondo non è più lo stesso di prima. Dobbiamo essere coraggiosi, flessibili, tolleranti. Dobbiamo ricordarci che i punti di forza che vediamo rappresentati in questa sala – centinaia di persone, che provengono da culture diverse e parlano lingue diverse – costituiscono un fondamento della nostra organizzazione. Ed è precisamente con questa consapevolezza che non possiamo limitarci a reclutare solo persone a nostra

immagine e somiglianza. Il Rotary è il luogo dove rispettiamo le nostre differenze. E come accettiamo che il Rotary abbia un aspetto diverso nelle diverse zone, dobbiamo accettarne le diversità anche a livello di club. Se condividiamo gli stessi ideali siamo tutti Rotariani. E il Rotary è in grado di ospitarci tutti. Indipendentemente dal luogo delle nostre riunioni (un ristorante, una chiesa, un pub, un parco) o dal pasto consumato insieme (una cena raffinata o una fetta di pizza), ciò che conta è rispettare l'ideale del servire al di sopra di ogni interesse personale.

È venuto il momento di dire: «proviamo qualcosa di nuovo" invece di "non si può fare così nel Rotary". È il momento di essere *proattivi* invece che *reattivi*. Perché questo è l'atteggiamento che ci permetterà di ottenere club più dinamici oggi e un'organizzazione più dinamica domani.

E parlando di novità, sono lieto di annunciare ufficialmente il Programma Rotary di riconoscimento dei patrocinatori di nuovi soci. Il programma è il risultato dell'impegno del Consiglio centrale del RI di assicurare che ogni Rotariano che patrocina un socio riceva il riconoscimento che gli è dovuto.

Sono felice di poter informarvi che ogni governatore eletto riceverà il suo campione di spilla durante le sessioni di gruppo sull'affiliazione, subito dopo questa sessione plenaria. Dopo l'assemblea, tutti i soci nella banca dati del RI che hanno patrocinato un nuovo socio a partire dal 1° luglio 2013 riceveranno la propria spilla e sfondo indicato, secondo il numero di soci patrocinati.

Sono felice di annunciare che sono state già distribuite oltre 6.000 di queste spille ai presidenti di club, perché possano riconoscere i soci patrocinatori nei loro club.

Incoraggio tutti voi ad appoggiare e sostenere questo programma e a far sapere ai club che noi intendiamo riconoscere il loro impegno per l'aumento dell'effettivo del Rotary.

Attrarre più donne, più giovani e sostenere club dinamici e progetti innovativi, è il modo con cui possiamo realmente "vivere il Rotary" e "cambiare vite". Ed è il modo con cui voi *accenderete la luce del Rotary* nel mondo quando, il primo luglio, assumerete l'incarico di governatori.

Grazie.

Chi vi ha influenzato

Richard D. King
Past Presidente del RI

Signor Presidente, Presidente Eletto, colleghi nel servizio, siamo arrivati qui oggi da tutti gli angoli del mondo per approfondire ulteriormente la nostra conoscenza sul Rotary e su come essere dei governatori distrettuali di successo. Adesso vi sembrerà che, dopo essere già stati qui per qualche giorno, uno dei compiti più onerosi di quest'anno sia di mangiare tanto! I vostri club vi offriranno da mangiare di mattina, a pranzo e a cena durante le visite e le attività del distretto.

Verso la fine del mio incarico come governatore, una mattina, mia moglie mi vide uscire dalla doccia e mi disse: "Beh, vedo che a quanto pare hai accettato tutti i pasti che ti sono stati offerti quest'anno!". Mia moglie è una ballerina. L'ho conosciuta durante una visita a Las Vegas. Ha due lauree; una in finanza e una in gestione aziendale, ma la sua grande passione e carriera sono nel campo della danza e della coreografia, avendo fatto spettacoli con i più grandi nomi di Hollywood.

Mia moglie è in piena forma fisica. Fa aerobica ogni giorno. Penso che abbia lo stesso peso di quando è nata….cioè di quando ballava. L'ho vista camminare sul palco nel suo costume, un giorno, e mi sono detto: "Ecco una ragazza che dovrebbe sposare un Rotariano!". Così, l'ho rapita dalla vita monotona dello spettacolo e le ho dato l'emozione di seguirmi in tutto il mondo, ascoltando tutti i miei discorsi!

Tornando al mio discorso, ero tutto bagnato davanti alla doccia, con l'asciugamani che non mi copriva completamente (e, dallo sguardo di mia moglie, sapevo che avremmo avuto una conversazione che non avevo voglia di avere. Dopodiché, mia moglie mi disse: "Perché non torni in forma?" e andò al negozio per comprare un piccolo trampolino, che mise all'angolo della nostra camera, sotto la ruota del Rotary, vicino al letto. Le chiesi cosa ci dovevo fare col trampolino, che sembrava una navicella spaziale, e lei mi rispose: "Rick, se salti su e giù ogni mattina, vedrai che torni in forma". Non c'era niente che potesse interessarmi di meno, ma pensai: "Che diavolo, amo mia moglie, mi metterò a saltare!". (Perché non sono poi scemo come sembro) ho odiato ogni minuto passato sul trampolino, ma il terzo giorno, mentre guardavo la televisione, sono caduto dal trampolino e mi sono rotto una gamba. Ero felice che fosse successo dopo appena tre giorni e di poter sbarazzarmi del trampolino.

Sono andato in giro con la gamba ingessata, e a dimostrazione di quanto i club del mio distretto rispettassero ed amassero il loro governatore, ho ricevuto tanti bigliettini dai presidenti di club di tutto il distretto. Potrei riepilogare i loro sentimenti leggendo questo bigliettino, da parte del presidente di uno dei club, che aveva scritto nonostante tutti i suoi impegni. "Caro Governatore Rick, vogliamo farLe sapere che il Rotary Club di San Lorenzo, California, con un voto di 17 a 15, Le fa gli auguri di pronta guarigione!" (Ho pensato che il voto fosse sorprendente, conoscendo il club!).

Il presidente aggiunse: P.S: volevamo mandare dei fiori, ma il voto è stato contrario, con 5 su 27".
Mi auguro che non vediate l'ora di essere amati e rispettati quanto lo sono stato io.

Secondo me, se siete nel Rotary da diversi anni, non ricorderete il nome del governatore ai tempi in cui siete entrati nel Rotary. E molti di voi non ricorderanno neanche il nome del presidente del club all'epoca. Ma tutti voi ricorderete il nome della persona che vi ha invitato a diventare Rotariani, l'individuo che ci ha influenzato e ci ha cambiato la vita.

E chi ha influenzato voi? Chi vi ha messo sulla strada che vi ha portato qui oggi?

Questo è un momento entusiasmante per essere dirigenti del RI. Il lavoro di un governatore visionario è di *cambiare* i club del distretto da quello che sono a quello che dovrebbero essere.

Il Rotary non vi affiderà mai un lavoro più grande, una sfida maggiore, un'opportunità migliore o maggiore responsabilità dell'incarico di governatore distrettuale.

Un Rotary club medio non è composto da persone ordinarie. Di solito i Rotariani hanno intelligenza, competenze, reddito, istruzione e successi oltre la media. Sono persone con obiettivi, gente di successo, altrimenti non sarebbero nel Rotary. Sono dirigenti, professionisti, manager, proprietari di imprese e personalità di spicco nel proprio settore e nella vita privata. Ma, stranamente, quando riuniamo persone di successo, altamente istruite, oltre la media, alle riunioni del Rotary, cominciamo a trattarle come se fossero persone di secondo grado. Definiamo obiettivi sull'effettivo che sono al di sotto di quelle che dovrebbero essere le nostre aspettative. Sono molto inferiori alle aspettative che abbiamo nella nostra vita professionale. Infatti, se facessimo così poca attenzione a realizzare i nostri obiettivi commerciali come facciamo per gli obiettivi del Rotary, le nostre imprese fallirebbero.

Chi vi ha influenzato?

Ogni tanto, amici e conoscenti mi chiedono: "Perché sei nel Rotary?" Una sera, quando ero a casa, mi sono seduto alla scrivania e ho elencato 20 risposte a questa domanda. Un'analisi dettagliata è disponibile al *Rotary Resource Center,* ma adesso vi presento un riepilogo di quelle risposte.

Perché entrare nel Rotary?

1. Amicizia
2. Sviluppo del business
3. Crescita personale e sviluppo professionale
4. Sviluppo della leadership
5. Cittadinanza della comunità
6. Continua istruzione
7. Divertimento
8. Sviluppo delle doti oratorie
9. Cittadinanza del mondo
10. Assistenza di viaggio
11. Intrattenimento
12. 1Sviluppo di doti sociali
13. Programmi per la famiglia
14. Sviluppo di doti professionali
15. Sviluppo di standard etici
16. Consapevolezza culturale
17. Prestigio
18. Associazione con brave persone
19. Assenza di un credo ufficiale
20. Opportunità per servire

In altre parole, anche se è vero che il Rotary cambia la vita delle persone che aiuta, cambia molto più la vita dei Rotariani. Secondo me, osservando i 20 benefici che ho elencato, sono pochi i professionisti e leader di settore che si possono permettere di *non* entrare a far parte del Rotary. Ma dobbiamo contattarli e chiederglielo.

Negli ultimi anni, ho partecipato a vari seminari sulla crescita dell'effettivo. Spesso ci sono molti partecipanti, con relatori interessanti, statistiche e discussioni sull'argomento. Ma direi che di solito non viene sviluppato nessun piano d'azione, non viene presa nessuna decisione. Le intenzioni sono sempre buone, ma senza risultati, o senza decisioni che risolvano il problema. Non vi sono sviluppi di obiettivi specifici per club e distretto, e non viene implementato alcun piano per realizzare l'obiettivo.

Secondo me, non c'è responsabilità maggiore nel vostro incarico di dirigenti del Rotary International che quella di creare e rafforzare l'effettivo nei nostri club.

Allora, come possiamo far crescere l'effettivo?

Ogni tentativo di successo deve includere un piano – un piano aziendale – per realizzare l'obiettivo.

Ogni piano di successo comincia con un obiettivo chiaro e specifico. Ogni anno, gli Amministratori della Fondazione Rotary stabiliscono un piano finanziario specifico. Essi chiedono ad ogni governatore di definire un obiettivo finanziario specifico. E i governatori di successo chiedono la stessa cosa ad ogni presidente di club. Il governatore aiuta il presidente di club a definire un obiettivo realistico.

Noi dobbiamo definire obiettivi per la crescita, la conservazione e lo sviluppo dell'effettivo, come succede per la Fondazione Rotary.

La domanda successiva è come realizzare gli obiettivi. Occorre sviluppare un piano aziendale per ogni club nel distretto. Alcuni club chiedono ai propri soci di scrivere i nomi delle persone che ritengono possano essere dei buoni Rotariani. A quel punto, dividono il club in squadre e queste si rivolgono ai potenziali soci. Altri club organizzano due o tre ricevimenti per potenziali soci ogni anno, mentre altri club fanno pubblicità nei quotidiani del posto, con la foto di ogni socio, chiedendo ai soci di pagare una quota per le spese pubblicitarie. Ci sono anche dei club che si informano per vedere se vi sono delle comunità limitrofe dove creare nuovi club, o club che si riuniscono a colazione o a cena. Il punto è che siamo leader e professionisti di settore. I nostri soci sanno che devono avere un piano aziendale per far crescere le loro imprese. E dobbiamo fare la stessa cosa per far crescere il Rotary. Chiediamo a tutti voi di fare in modo che i club dei vostri distretti abbiano un piano aziendale per la crescita.

Perché non raggiungere 1,6 milioni di Rotariani o 5 milioni? Il Rotary è come una specie di Nazioni Unite di carattere privatistico, la più potente e importante organizzazione composta da leader di spicco mai vista in tutto il mondo. Come diceva Albert Schweitzer: "Il Rotary è necessario per il futuro".

Chi vi ha influenzato?

Io ricordo due uomini: riesco a vedere ancora uno di loro mentre era seduto nel mio ufficio quando mi ha invitato a una riunione del Rotary. In seguito, egli divenne governatore ed era ammirato da tutti quelli che lo conoscevano. Lui è stato il mio sponsor, mi ha cambiato la vita, mi ha influenzato.

Qualche anno dopo, ero in India, nel Grande deserto indiano. Ero alla guida di un gruppo di scambio di studio, e viaggiavamo da tre o quattro settimane, spesso senza neanche fare la doccia, senz'acqua, letti e gabinetti! Ero esausto. E volevo solo fare un bagno e dormire per un'intera notte!

Il Rotary club ha concluso i lavori verso mezzanotte, e il presidente del club mi ha detto: "Stanotte ti abbiamo riservato un grande onore, Rick. Passerai la notte con un indù di 94 anni, nella sua casa di duecento anni, nel deserto". E io capii subito che non ci sarebbe stato nessun bagno o gabinetto con sedile e coperchio. Ma ero così stanco, volevo solo dormire. Verso mezzanotte e trenta, il mio padrone di casa mi portò nel suo soggiorno, e si sedette al centro del pavimento.

Capii subito che voleva parlare, e decisi di essere cortese per almeno 20 minuti, e poi sarei andato a letto, anche se lui non era d'accordo. E così cominciammo a parlare.

Lui era un Rotariano da mezzo secolo, ed era stato anche giornalista del *Times of India* durante gli stessi 50 anni. Aveva conosciuto tutti: Lord Louis Mountbatten, Winston Churchill, Nehru, Mahatma Gandhi e tutti i grandi del XX secolo che avevano visitato la sua leggendaria patria. Mi parlò di tutti loro e della nuova democrazia indiana, che allora aveva solo 30 anni. Mi parlò dell'induismo e della sua filosofia di tolleranza. Mi parlò di cose eterne: speranza, amore, amicizia, sapienza e dei suoi sogni e aspirazioni per il futuro. Egli continuò a parlare per tutta la notte: di libertà, di Rotary, di pace, dei sentimenti più profondi dell'animo umano. A un certo punto, si alzò per andare in un angolo del soggiorno, dove aveva un altarino indù e prese in mano un pezzo di carta ingiallita. Lo rivedo ancora davanti a me, in piedi, con tanta dignità e maestà – un metro e cinquanta, di pelle scura, con tante rughe e capelli bianchissimi. E a quel punto mi disse: "Rick questa poesia riflette i miei sogni per la mia vita e il mio Paese". Novantaquattro anni! "È una poesia che il grande poeta americano Robert Frost ha letto durante l'inaugurazione di John Kennedy". A quel punto, cominciò a leggere. Si sbagliava, Frost aveva letto un'altra poesia all'inaugurazione di Kennedy, ma decisi di non correggerlo. E nella mia mente, lo rivedo mentre era in piedi quella notte, leggendo le parole immortali di Frost:

Bello è il bosco, buio e profondo,

Ma io ho promesse da non tradire,

Miglia da fare prima di dormire,

Miglia da fare prima di dormire.

Ho guardato l'orologio, erano le cinque di mattina, ma non ero più stanco. Ero stato rinvigorito in spirito umano, come dopo una lunga doccia e 12 ore di sonno. Ho guardato negli occhi quel vecchio saggio e gli ho toccato i piedi, come segno di rispetto, nel modo in cui si fa per il patriarca nelle famiglie indiane. E poi non sono riuscito a controllarmi, ho preso tra le braccia quell'uomo dai capelli bianchi e me lo sono stresso al petto, e con tutto il mio cuore e la mia anima, ho sentito di amarlo, davvero! Un perfetto estraneo, una notte, nel bel mezzo del grande deserto indiano.

Non lo dimenticherò mai.

Lo vidi solo una volta —

Solo un momento davanti a me.

I nostri occhi si incrociarono —

E la mia anima uscì allo scoperto.

Mi prese la mano —

E passò oltre la ragione —

Io non sarò mai più —

Quello che ero una volta.

Qual era stato il miracolo che ha permesso alle sua vita di incrociare la mia, che mi reso il destinatario di un tale regalo? Il miracolo era il Rotary. Lui era Rotariano e, grazie al cielo, lo ero anch'io. Il primo uomo di cui ho parlato mi ha introdotto al Rotary, il secondo ha messo il Rotary in me!

Chi vi ha influenzato?

Questa settimana, qui, in questo posto e in questo momento, voi cominciate il vostro viaggio. E

quando i presidenti dei club del vostro distretto vi chiederanno come siete mai stati scelti, ricordatevi le parole dell'Archivescovo Fulton J. Sheen: "Se vi stanno dando calci al sedere, significa che state davanti a qualcuno!". E ricordate anche le parole del Past Presidente Rotary Richard L.Evans:

A volte, sembra di vivere aspettando di capire quando comincerà la nostra vita. Non è sempre chiaro ciò che cerchiamo, ma qualcuno di noi persiste nell'attendere così tanto che la vita gli sfugge, e la vita ci trova ad aspettare qualcosa sta già succedendo da tempo….non c'è ragione per dubitare…. le buone intenzioni. Ma quando cominceremo a vivere sapendo che questo è tutto? Che questa è la vita. Questo è il nostro momento, il nostro giorno, la nostra generazione….la nostra unica chance per fare qualcosa per qualcun altro. Questa è la vita in cui realizzare le opere! Generosi o approfittatori. Questa è la vita, tutto ciò che abbiamo….e sta passando. Che cosa stiamo aspettando?

John Adams ha dichiarato: "Contano solo due tipi di persone al mondo, coloro che si assumono impegni e coloro che li mantengono". Governatori del Rotary International, voi avete assunto un impegno, adesso, andate a mantenerlo!

Immagine pubblica

Anne L. Matthews
Vice presidente del RI

Gentili Rotariani e ospiti, buon pomeriggio.

Vorrei proporvi nei prossimi minuti alcune riflessioni su come condividere la storia del Rotary e su come proiettare un'immagine pubblica positiva per Rotary.

Tutti voi vi trovate qui oggi, in questa sala, per il profondo impatto che il Rotary ha avuto sulla vostra vita. Voi tutti avete visto, in prima persona o attraverso il racconto di altri, come il Rotary sia riuscito a migliorare la qualità della vita in ogni angolo della terra.

Noi Rotariani siamo grandi sostenitori del Rotary: o non saremmo qui oggi!

Ma il Rotary non è l'unica organizzazione ad essersi conquistata l'applauso dei suoi fan.

Prendiamo la Apple: gli appassionati si mettono in coda per ore o addirittura giorni per essere tra i primi a comprare un nuovo cellulare o un nuovo computer. E i clienti Apple sono ammirati per la loro intelligenza e fedeltà al marchio.

Oggi la Apple è famosa in tutto il mondo, ma è nata molto modestamente in un garage, da due amici che volevano creare una tecnologia alla portata di tutti con un prodotto intelligente, di qualità e dal design piacevole. E infatti ci sono riusciti!

Noi sappiamo che anche il Rotary ha avuto degli inizi altrettanto modesti: ne conosciamo bene la storia.

Ogni organizzazione ha una sua storia da raccontare, con la quale vuole attrarre nuove adesioni e spiegare i propri principi.

Ricordiamoci che *anche il Rotary ha una sua storia!* Una storia che si è svolta nel corso di 109 anni, ma che per molto tempo non abbiamo condiviso.

Esaminiamola insieme.

Aiutatemi a rispondere a queste domande:

Qual è la storia del Rotary?

Come la raccontereste?

Che cosa contraddistingue il Rotary?

Se vogliamo incrementare l'effettivo e trasformare il Rotary in un'organizzazione più sostenibile, dobbiamo cominciare a riflettere su come parlare del Rotary in modo conciso, avvincente e significativo.

Il Rotary ha alle spalle una storia affascinante: la stessa che ha convinto me e voi a diventare Rotariani.

Nel mondo degli affari si parla spesso della capacità di fare un discorso sintetico. Ad esempio, siete in ascensore e qualcuno vi chiede che cosa sia il distintivo appuntato sul bavero della vostra giacca. Voi rispondete che si tratta del distintivo del Rotary.

La domanda successiva sarà dunque: che cos'è il Rotary?

A questo punto dovete poter rispondere velocemente.

L'obiettivo è di saper raccontare il Rotary così bene da spingere il vostro interlocutore ad uscire dall'ascensore con voi per continuare la conversazione e capire meglio che cosa sia il Rotary.

Come governatori dovrete aiutare i Rotariani dei vostri distretti e dei vostri club a prepararsi a tenere questo discorso sintetico. Potrete suggerire alcune definizioni come:

- Il Rotary connette le persone.
- Il Rotary svolge progetti umanitari senza arrendersi mai.
- Il Rotary ispira ad agire per fare la differenza.

Promuovere l'immagine pubblica vuol dire precisamente raccontare il Rotary.

Molto brevemente, voglio elencarvi alcuni esempi che potrete utilizzare anche voi per descrivere il Rotary.

1. Il primo si riferisce a quello che abbiamo fatto e continuiamo a fare per ERADICARE LA POLIO a livello mondiale. Lo scorso anno, 1,3 MILIARDI di dosi di vaccino sono state somministrate a 429 milioni di bambini in 70 Paesi, con un costo di 170 milioni di dollari. Per farlo, abbiamo bussato a 820.000 porte.

   Chi ha bussato?

   Chi ha salvato quei bambini dal rischio di una malattia paralizzante?

   Questa è una delle storie rotariane che fanno più presa sulla gente.

2. Un secondo esempio riguarda i progetti umanitari svolti dal Rotary per affrontare e risolvere questioni quali la fame, la salute, l'acqua, l'alfabetizzazione. Enunciate semplicemente i fatti:

   - Il 45 percento della popolazione mondiale vive in povertà.
   - 13 milioni di persone muoiono di fame ogni anno.
   - 1 miliardo di persone si corica la sera senza aver mangiato.

   Nel settore della salute:

   - 1 miliardo di persone non ha accesso all'assistenza sanitaria.
   - Secondo l'OMS, due terzi dei bambini che muoiono ogni anno nella prima infanzia potrebbero essere salvati con delle tecnologie semplici e poco costose.
   - Ogni 60 secondi un bambino perde la vista per la mancanza di assistenza medica.

   Nel settore dell'acqua:

   - Ogni singolo giorno nei Paesi in via di sviluppo metà della popolazione si ammala per aver bevuto acqua contaminata.
   - Sono 1,1 miliardi le persone che non hanno accesso all'acqua potabile.

E nel settore dell'alfabetizzazione, che mi sta particolarmente a cuore perché è il campo in cui lavoro:

- Il 26 percento della popolazione mondiale non sa leggere, scrivere, apporre la propria firma o fare semplici operazioni di matematica.
- L'istruzione consente di uscire dalla povertà e rappresenta il primo passo per la prevenzione della maggior parte dei problemi che affliggono il mondo.

Tutto questo rientra nella storia del Rotary perché questi sono i temi di cui i Rotariani si stanno occupando. Dove il Rotary è presente:

- Si dà da mangiare agli *affamati*
- Si dà riparo ai *senzatetto*
- Si curano gli *ammalati*
- Si vestono coloro che *non hanno di che vestirsi*
- Si *vaccinano* i bambini
- Gli *analfabeti* imparano a leggere, a scrivere e a fare di conto; e migliaia e migliaia di persone possono finalmente accedere all'*acqua pulita* per dissetarsi, cucinare, lavarsi e lavare i propri abiti

Questa è la storia del Rotary. Noi Rotariani siamo impegnati a cambiare vite e con così facendo ridiamo *valore* all'esistenza anche nelle situazioni più deprivate; portiamo la *speranza* anche nelle situazioni più disperate.

Questi racconti sono il volto dell'immagine pubblica del Rotary: Rotariani che fanno del bene nel mondo, facendo una differenza!

Ed è *un nostro dovere – mio e vostro – raccontare l'operato del Rotary* in modo conciso e avvincente, capace di lasciare un'impronta in chi ci ascolta.

Ognuno di voi può accendere la luce del Rotary!

Auguri per un meraviglioso anno rotariano.

Giornate del Rotary

Steven A. Snyder
Consigliere del RI

È il mese di luglio (o agosto, o settembre) e stai per fare la tua prima visita ufficiale a un club del tuo distretto.

Ti svegli presto la mattina, scendi in garage e sali in auto – una famosa macchina tedesca ("Il piacere di guidare").

Se il tuo distretto è molto grande, vai all'aeroporto per imbarcarti con una compagnia aerea nazionale ("Scegli come volare").

Supponiamo che tu sia in autostrada, quando cominci ad aver fame. Potresti fermarti all'Autogrill ("Da 30 anni nel nostro futuro"), mangiare un hamburger ("Il gusto è King") o prendere un panino nel ristorante famoso per il doppio arco dorato ("La vita, più la condividi meglio è").

Innaffi il tutto con una Coca Cola ("Stappa la felicità") e finisci con un cioccolatino alle nocciole ("Assapora la bellezza").

Infine, arrivi al club. Sei un po' nervoso perché questa è la tua prima visita ufficiale nel distretto, ma ti sei preparato un discorso con un messaggio forte, con cui mostrare ai Rotariani che come governatore ti sei impegnato a un anno di successo. Ti butti, come dice la pubblicità della Nike ("Just Do It"!) e la giornata si conclude molto positivamente.

Tornato a casa, la sera, decidi di mandare un biglietto di ringraziamento al club che ti ha accolto con grande amicizia. Scegli un biglietto solidale, perché "un pensiero non basta, ma un pensierino sì!".

Probabilmente avete riconosciuto la maggior parte di questi slogan pubblicitari. Dovreste averli riconosciuti, perché queste aziende hanno speso milioni per far conoscere i loro prodotti al consumatore. Nomi come la Coca Cola, McDonald's e Nike (Just Do It) si incontrano praticamente ovunque nel mondo.

Ed è esattamente quello che intendiamo fare rivitalizzando l'emblema del Rotary International: farci conoscere nel mondo.

Attualmente ci sono oltre due milioni di organizzazioni senza scopo di lucro al mondo, che ogni singolo giorno dell'anno si fanno concorrenza per procurarsi fondi, volontari e altre risorse. Il Rotary ha una storia affascinante da raccontare ed è importante riuscire a presentarla in modo conciso e uniforme. Il nuovo logo ci permette precisamente di esprimere con un'immagine chiara e coordinata i principi che stanno alla base del Rotary e che lo distinguono dalle altre organizzazioni.

L'obiettivo è di invitare i non Rotariani a "unirsi ai leader", a "scambiare idee" e ad "agire" attraverso i nostri club. Il nuovo logo ci aiuterà a rafforzare il Rotary.

Ma non spenderemo milioni per farci pubblicità. Ci faremo conoscere invece con le nostre azioni, attraverso i nostri innumerevoli progetti umanitari. In passato purtroppo non siamo riusciti a "vantarci" con molta efficacia. Più recentemente abbiamo visto dei miglioramenti grazie alla campagna per l'Immagine pubblica, ma ci resta ancora molto da fare per comunicare al pubblico che cosa stiamo facendo.

Nonostante un effettivo di un milione e duecentomila soci e una presenza in 217 tra Paesi e territori, il nostro logo e i nostri temi non sono noti come gli slogan che vi ho appena citato.

Che cosa possiamo fare, allora, per farci conoscere come organizzazione?

Ottima domanda, vero? E penso che il presidente eletto Gary Huang ha già trovato una risposta.

Il presidente eletto Gary chiede a noi tutti di presentarci per quello che siamo: un'associazione di persone accomunate dall'ideale del servire, al quale dedicano tempo, competenze e risorse. Privilegiamo l'azione e siamo interessati a collaborare con altri individui che condividono i nostri principi, per risolvere insieme alcuni dei problemi che affliggono le nostre comunità.

Il presidente eletto era presente alla "Giornata del Rotary alla Casa Bianca", durante la quale 12 Rotariani statunitensi hanno ricevuto il riconoscimento *Champions of Change* per l'attività svolta "a favore delle comunità sia localmente che a livello internazionale.

Vedere lo straordinario lavoro umanitario svolto da comuni Rotariani ha ispirato il nostro presidente eletto a chiedere a ogni governatore di indire una "Giornata del Rotary", da tenersi tra luglio e dicembre di quest'anno.

Si tratta di un evento che dovrebbe essere radicato culturalmente nel vostro territorio, nella vostra regione o nella vostra nazione e che dovrebbe presentare il Rotary in una luce al tempo stesso significativa e divertente.

Il concetto della "Giornata del Rotary" è semplice: organizzare un evento divertente e informale, che aiuti a presentare a tutti il Rotary, suscitare l'interesse di potenziali soci e rafforzare i nostri rapporti con la comunità e le autorità locali, nell'ottica di migliorare l'immagine del Rotary.

Immaginatevi l'impatto collettivo che potremmo avere se tutti i 34.000 Rotary club riuscissero a spiegare al pubblico l'esperienza gratificante e divertente che noi tutti viviamo come soci del Rotary.

L'evento deve essere informale e amichevole, e concentrarsi sugli aspetti condivisi dai Rotariani e dai non Rotariani. Se decidete di indire un evento a livello nazionale o regionale, il presidente eletto cercherà di fare del suo meglio per parteciparvi: proprio perché crede fermamente nell'importanza di questa iniziativa.

Infatti, il Presidente eletto Gary è interessato a inviare un rappresentante presidenziale a partecipare ad altre Giornate, se il distretto si impegna a sostenerne le spese: ad esempio, una Giornata nazionale del Rotary potrebbe essere presenziata da un membro del Consiglio centrale o da un altro alto dirigente. Anche in questo caso vi chiederemo di presentare il lavoro svolto dal Rotary in modo che possa suscitare l'interesse da parte del pubblico generale.

Al successo dell'evento potrebbero partecipare relatori interessanti, personalità famose, musicisti e noti sostenitori del Rotary. Dovrebbero essere premiati i Rotariani e i cittadini che hanno contribuito con il loro tempo, il loro talento e il loro sostegno finanziario al bene della comunità. L'obiettivo è di suscitare interesse ed entusiasmo nel pubblico per quello che facciamo per poi suscitare interesse nell'affiliazione. Più vi divertirete e più la vostra Giornata del Rotary avrà successo.

Uno dei suggerimenti che sono stati presentati è di organizzare la "Giornata" in collaborazione con enti o associazioni non rotariane, in modo da destare interesse anche tra i non soci.

Ricordatevi di invitare le vostre famiglie: coniugi o compagni, Interactiani, Rotaractiani, studenti che partecipano allo Scambio giovani e chiunque altro faccia parte della Famiglia del Rotary. Anche per loro deve essere un'esperienza divertente, che invogli a diventare parte della nostra organizzazione.

Uno degli aspetti più piacevoli della 'Giornata del Rotary' è che potrete sceglierne voi il tema, ad esempio, una gioranta per le nuove generazioni, o per la pace, una grigliata, una gita in bici. Potrebbe anche essere una maratona, una sfilata, un concerto, una cena o qualsiasi altro tema che susciti interesse nelle vostre comunità.

Volendo, potreste anche organizzare un progetto di servizio, che permetta ai partecipanti di vedere in prima persona il ruolo svolto dal Rotary nelle comunità. Posso dirvi per esperienza che i club impegnati attivamente nei progetti non hanno mai problemi ad attirare nuovi soci.

Per quei club che non hanno mai partecipato a un'attività di servizio, questa potrebbe essere un'occasione di apprendimento.

Vi ricordo che qualsiasi club, grande o piccolo, può organizzare una propria Giornata del Rotary, individualmente o insieme ad altri club. La giornata può essere anche organizzata a livello distrettuale o in collaborazione con più distretti. Lasciamo il tutto alla vostra creatività, esortandovi tuttavia a trasformare l'evento in un'esperienza divertente e produttiva per far conoscere il Rotary e la sua attività ed eventualmente suscitare interesse nell'affiliazione.

Alla fine dell'evento potrete metterne online le foto. Le foto delle giornate svolte in tutto il mondo verranno presentate al Congresso del RI 2015 di San Paolo; alcune potranno essere pubblicate sulla rivista ufficiale *The Rotarian*.

Ci sarà anche un concorso per il miglior video. Il club o il distretto vincitore sarà premiato dal Presidente eletto Gary.

In sostanza le Giornate del Rotary si prefiggono di:

- Aumentare il numero di soci nel mondo.
- Far conoscere il Rotary in migliaia di comunità.
- Creare un'atmosfera che incoraggerà lo sviluppo di progetti umanitari.
- Diffondere il nostro nuovo logo tra milioni di persone che non conoscono ancora il Rotary.

Desidero invitarvi, come governatori, a spingere i vostri club e i vostri distretti, o addirittura l'intera area, a partecipare a questa straordinaria iniziativa, per promuovere il Rotary con un messaggio chiaro e coordinato. Un messaggio che presenti noi Rotariani come persone che hanno assunto una posizione di leadership nelle comunità; che credono nell'ideale del servire al di sopra di ogni interesse personale; e che sono orgogliose della loro organizzazione. Noi siamo Rotariani pronti ad *Accendere la luce del Rotary*.

Grazie.

Il vostro supporto dal RI

John Hewko
Segretario generale del RI

Buongiorno!

Lunedì il presidente eletto Gary vi ha insegnato a salutare in cinese. Come socio del Rotary Club Kyiv, oggi propongo di tenere la lezione quotidiana di lingua straniera in ucraino.

Buongiorno si dice:

Доброго ранку!

[Il pubblico ripete]

Bravissimi!

Il Rotary è unico, sotto molti aspetti, ma il suo maggior punto di forza, a mio parere, è il fatto di essere un'organizzazione internazionale – come potete ben vedere oggi – con una presenza locale in oltre 34.000 comunità nel mondo.

I nostri soci sono individui che hanno a cuore il bene delle loro comunità e che mettono a frutto le loro competenze per avere un vero impatto globale.

Questo è un aspetto che emerge ogni anno qui a San Diego. L'Assemblea Internazionale consente ai governatori entranti di vedere il Rotary esattamente come lo vedono gli alti dirigenti rotariani e come lo vediamo tutti noi della sede centrale: come un'organizzazione internazionale di straordinaria portata e dal potenziale incalcolabile.

Al tempo stesso l'Assemblea offre allo staff di Evanston e dei nostri sette uffici internazionali, che di solito hanno una veduta globale dell'organizzazione, la possibilità di ascoltare in modo particolareggiato le esperienze locali che danno forma al servire in ogni distretto rotariano.

Ed è stato precisamente a San Diego durante la mia prima Assemblea Internazionale, tre anni fa, che ho capito – veramente capito – la capacità del Rotary di trasformare profondamente il mondo.

Avevo appena accettato la posizione di Segretario generale ed ero ancora nella fase di studio preparatorio prima di assumere l'incarico. Ero convinto di conoscere già bene il Rotary, sia come socio del club di Kiev, Ucraina, sia tramite mio padre, socio del Rotary Club Clarkston, Michigan. Ma quella settimana, proprio come voi ora, ho potuto vedere per la prima volta il mondo dei leader rotariani riuniti in un unico luogo.

È stata un'esperienza straordinaria. Ma la cosa che più mi ha colpito – il mio momento Rotary in quella settimana memorabile – è stato il resoconto di un progetto sotto molti aspetti tipicamente rotariano. Un gruppo di oftalmologi, oculisti e Rotariani, con il sostegno di due distretti e di una sovvenzione della Fondazione Rotary, aveva raccolto casse di occhiali per bambini da distribuire nelle Filippine. Migliaia di bambini provenienti da famiglie economicamente svantaggiate avevano potuto ricevere una visita oculistica di controllo – per molti, la prima della loro vita – e se necessario un paio di occhiali correttivi.

Il progetto era soltanto uno tra le centinaia di progetti presentati quella settimana. Ma mi aveva colpito in modo particolare perché sino a un anno prima io stesso avevo sofferto di problemi alla vista. Senza gli occhiali potevo vedere solo forme indistinte e ombre. Sentendo parlare di quel progetto

nelle Filippine, mi sono chiesto quanti di quei bambini non avessero potuto, prima di allora, vedere le foglie sugli alberi, le lancette di un orologio, il volto di qualcuno dall'altra parte della stanza. Mi sono chiesto quanti di loro, come d'altronde sarebbe capitato anche a me, non avessero potuto leggere, attraversare la strada, recepire un sorriso senza un paio di occhiali - quegli stessi occhiali che avevano ricevuto ora grazie al Rotary.

Riflettendo su quei bambini, ai quali per la prima volta si era aperta la visione del mondo, io stesso ho visto il Rotary con maggiore chiarezza: non solo ciò che stavamo facendo, ma anche ciò che avremmo potuto fare. La distribuzione degli occhiali ha avuto conseguenze straordinarie sulla vita di molte persone. Ma quante vite si sarebbero potute cambiare con progetti ancora più ambiziosi: come ad esempio, portare nella regione cure oculistiche sostenibili e a lungo termine.

Noi facciamo già molto – ma potremmo fare ancora di più. Per questo è importante che tutti noi riflettiamo, in un'ottica strategica e ambiziosa, su come ampliare il nostro servizio; e che assicuriamo che i nostri progetti siano sostenibili, flessibili, con un impatto misurabile: per poter aiutare il maggior numero di persone, nel modo più duraturo possibile.

Oggi vorrei parlarvi di alcune attività specifiche che stiamo facendo e che abbiamo fatto qui al Rotary per aiutare i soci di tutto il mondo a potenziare il servizio.

La prima riguarda il nuovo modello di sovvenzioni della Fondazione Rotary, inizialmente noto come "Visione futura". Il nuovo modello rappresenta letteralmente il futuro della nostra Fondazione. È stato ideato per incentivare i club e i distretti a sviluppare progetti e programmi su più ampia scala, sostenibili, con un impatto maggiore.

Questi progetti, a loro volta, contribuiranno a rafforzare l'immagine e il profilo del Rotary, rendendo la nostra organizzazione sempre più valida agli occhi dei donatori esterni quali aziende e altre fondazioni.

Il primo luglio 2013 tutti i distretti rotariani hanno cominciato a implementare il nuovo modello di sovvenzioni.

Proprio perché è nuovo dovremo continuare per almeno alcuni anni a raccogliere i dati che ci permetteranno di darne una valutazione obiettiva. Dovremo determinare che cosa funziona e se stiamo raggiungendo i risultati che ci eravamo prefissati. E in base ai dati raccolti, dovremo apportare eventuali cambiamenti.

La cosa più importante è che anche voi sosteniate questo modello, che molto probabilmente rappresenta il maggior cambiamento messo in atto dal Rotary negli ultimi venti anni dopo la campagna contro la polio.

La seconda cosa di cui vorrei parlarvi è del lavoro che abbiamo svolto negli ultimi due anni per migliorare l'immagine pubblica del Rotary e rafforzarne l'identità visiva.

Nonostante tutti i grandi successi del Rotary, l'effettivo rotariano da decenni è in calo in molte parti del mondo.

Molto spesso, ciò è dovuto al fatto che non siamo conosciuti.

Il Rotary ha molto da offrire, ma la gente non può rivolgersi a noi, aderire ai nostri club o proporci di collaborare se non sa chi siamo e che cosa facciamo.

Un'immagine pubblica forte e positiva contribuisce non solo a presentare il Rotary in una luce favorevole: aiuta anche ad aumentare i ranghi dei soci, ad attrarre persone maggiormente interessate al servire, a coinvolgere quei partner strategici che sono indispensabili per diffondere la nostra opera umanitaria.

Con i nostri 1,2 milioni di soci e con alcuni partenariati di importanza cruciale, siamo riusciti ad avvicinarci come non mai al momento in cui riusciremo a eradicare la polio. Per sempre. Pensateci: quante persone possono condurre la propria vita quotidiana consapevoli di contribuire a cambiare il mondo per sempre? Ora immaginatevi che cosa potremmo fare se la nostra organizzazione contasse due o tre milioni di soci.

Il calo dell'effettivo in un vasto numero di Paesi chiave rappresenta un colpo alla sostenibilità futura. Per cambiare questa tendenza dobbiamo agire in modo deciso. Il primo passo è piuttosto semplice. Si entra nel Rotary dietro invito di un altro Rotariano: ma quanto spesso non riusciamo a reclutare nuovi soci semplicemente perché non ci proviamo nemmeno?

Invitare qualcuno nel Rotary non basta: dobbiamo anche prevenire gli abbandoni tra i nuovi soci. E questo si può fare solo se noi stessi viviamo il Rotary e garantiamo che le promesse fatte ai nostri potenziali soci corrispondano alla loro esperienza nell'associazione. E non è solo una questione di identità visiva o di come ci presentiamo a parole. La nostra sopravvivenza, o la nostra scomparsa, dipenderanno dalla capacità del Rotary di mantenersi rilevante nel ventunesimo secolo, in un mondo molto diverso da quello dei nostri predecessori.

Per capire meglio come procedere, abbiamo incaricato una delle principali agenzie internazionali di branding di aiutarci a rivitalizzare il brand Rotary.

Questa operazione ci ha obbligato a compiere una valutazione emotivamente difficile e a volte controversa di come venga visto il Rotary dal pubblico generale. Ci ha anche incoraggiato a riconsiderare i codici visuali, testuali e verbali a cui ci affidiamo per presentare il Rotary al mondo.

dati raccolti nel corso di questo studio sono stati chiari: abbiamo molto da fare per veicolare il valore del Rotary e la sua attualità nell'odierno mercato globale. Questo, naturalmente, è stato solo il primo passo di un lungo processo.

Lo studio è stato guidato da una Commissione ad hoc di rivitalizzazione del brand, istituita dal presidente del Rotary. La commissione, e con essa il Consiglio centrale del RI, ha adottato all'unanimità la raccomandazione di concentrare la comunicazione rotariana sulle tre qualità fondamentali del Rotary quale associazione globale: unirsi ai leader, scambiare idee, agire.

Saranno precisamente questi tre elementi a caratterizzare la nuova identità con cui il Rotary si presenterà al mondo e, nel tempo, a guidare le nostre azioni e la comunicazione rotariana.

Ne possiamo già vedere un primo esempio nella riprogettazione del nuovo sito rotary.org, inaugurato lo scorso agosto. La nuova veste grafica rispecchia la nostra nuova identità visiva e sottolinea precisamente le qualità che ci contraddistinguono: siamo un'associazione di leader, riuniti per scambiare idee e agire.

Il nuovo sito contiene in realtà due portali distinti: uno rivolto ai non Rotariani e ai potenziali soci e sostenitori che vorrebbero conoscere meglio il Rotary; e uno riservato ai soci, Il mio Rotary.

Il mio Rotary è frutto di una collaborazione di molti mesi tra i Rotariani e lo staff, avviata per offrire ai soci gli strumenti di cui avevano fatto richiesta.

Tramite Il mio Rotary potrete unirvi a gruppi di discussione; cercare volontari, collaboratori e donazioni per i vostri progetti; e trovare pagine interattive, documenti e comunità virtuali. Il nuovo sito è più organizzato, si presta a una navigazione migliore ed è più veloce. Le stesse opzioni un tempo disponibili nell'Area soci sono tuttora presenti, ma arricchite da nuove funzionalità.

Le nuove funzionalità includono Rotary Showcase, che consente ai Rotariani di condividere progetti, e Rotary Club Central, un valido strumento con cui potrete seguire l'andamento delle attività di servizio e delle donazioni nel vostro distretto.

C'è anche un altro aspetto attualmente allo studio: come calcolare il valore totale apportato ogni anno dal Rotary alle comunità di tutto il mondo. Conosciamo il numero di Paesi nei quali siamo attivi e l'ammontare delle donazioni devolute dal Rotary alla campagna contro la polio e ad altri progetti della Fondazione Rotary.

Ma non abbiamo ancora un'idea di come calcolare il valore complessivo delle attività svolte dal Rotary nel mondo: tramite i progetti di club e distrettuali, i progetti pluri-distrettuali su più vasta scala e naturalmente il programma PolioPlus, che rappresenta la più vasta iniziativa promossa a oggi dal Rotary. Rotary Club Central e Showcase ci aiuteranno a calcolare questo valore globale.

Come avviene sempre con i siti web di maggiore portata, anche il nostro continuerà a svilupparsi con ulteriori risorse, aggiornamenti e funzionalità che contribuiranno a mantenerlo utile e rilevante. Come sempre le vostre idee e la vostra valutazione ci aiuteranno a migliorare la fruibilità di questo servizio.

Il 10 gennaio abbiamo lanciato un'altra novità online: il Rotary Brand Center, accessibile da rotary.org, sulle cui pagine si possono trovare strumenti comunicativi e di marketing. Sviluppato in collaborazione con i Rotariani di tutto il mondo, contiene modelli e risorse che permetteranno ai Rotariani di creare i propri siti web, materiali comunicativi, brochure, logotipi e altro. Anche in questo caso siamo lieti di questa collaborazione e vi invitiamo a esprimere le vostre idee mentre andiamo avanti con questa iniziativa.

Sempre a proposito di andare avanti, i Rotariani di tutto il mondo continuano nel loro impegno per l'eradicazione della polio. Ieri ci è pervenuto un aggiornamento dettagliato da Bruce Aylward sulla situazione. Ne parleremo più a fondo domani, quando discuteremo degli obiettivi della Fondazione. Per il momento, l'annuncio più importante è il nuovo accordo stipulato tra il Rotary e la Fondazione Gates, grazie al quale potremo ricevere altri finanziamenti, indispensabili per proseguire.

E a proposito di proseguire, i Rotariani di tutto il mondo continuano la marcia verso l'eliminazione della polio una volta per tutte.

Ieri abbiamo ricevuto un aggiornamento dettagliato da Bruce Aylward su dove siamo per quanto concerne l'eradicazione della polio, e parleremo ulteriormente di PolioPlus domani, quando tratteremo gli obiettivi della nostra Fondazione Rotary. Per il momento, la notizia entusiasmante è che Rotary ha sottoscritto un altro accordo con la Gates Foundation, accordo che potrebbe consentirci di ottenere i fondi necessari per finanziare questa importante iniziativa.

Oggi come oggi all'Iniziativa mondiale per l'eradicazione della polio servono altri 5,5 miliardi di USD per poter raggiungere l'obiettivo. Di questi, impegni per 4 miliardi sono stati raccolti durante il Global Vaccine Summit che si è tenuto di recente ad Abu Dhabi, a cui si sono aggiunte altre offerte di contributi. Ma manca ancora più di un miliardo di dollari per poter completare la nostra missione.

Ed è per questo che ci rivolgiamo ai Rotariani con la campagna: "End Polio Now – Fai storia oggi."

In base all'accordo sottoscritto lo scorso anno, la Gates Foundation corrisponderà nei prossimi cinque anni due dollari per ogni dollaro speso dal Rotary contro la polio, con un massimale di 35 milioni di dollari per anno solare. In pratica, se ogni anno spendiamo 35 milioni di dollari, ne otterremo altri 70 milioni dalla Fondazione Gates. Se moltiplichiamo questa somma per cinque, con una spesa quinquennale di 175 milioni di dollari, riceveremo dalla Fondazione Gates 350 milioni per un valore complessivo di 525 milioni di dollari – che porteranno il mondo ancora più vicino a vincere la polio.

Possiamo farcela. Dobbiamo farcela...

Sono tempi difficili per l'iniziativa contro la polio. Nonostante tutto, ci troviamo davanti a un'opportunità storica: sconfiggere la polio. Questo è un impegno che ci siamo assunti, nei confronti dei bambini del mondo.

Tutti noi sappiamo che il programma PolioPlus dura ormai da molti anni e questo ha comportato un certo calo di interesse tra i Rotariani. Per questo abbiamo cercato di mantenere vivo lo slancio con la campagna "Basta così poco", il sito endpolionow.org e una serie di materiali e di idee a cui i Rotariani possono attingere per sensibilizzare il pubblico.

Nel frattempo le nostre attività per l'eradicazione della polio stanno richiamando sempre più spesso l'attenzione dei media. È successo lo scorso anno con testate internazionali tra cui il New York *Times*, il *Wall Street Journal*, Radio France International, *Pakistan Today*, *Die Welt* e *COSMOS*. Il Rotary e i suoi partner stanno cambiando il corso della storia: non possiamo arrenderci ora.

Voi tutti state per mettervi al timone dei vostri distretti per un anno. Vi esorto a considerare questo anno come un centesimo del nuovo secolo rotariano. Nell'impostare i vostri obiettivi e nel misurarne i risultati, fatelo non in base al vostro successo personale ma ai progressi realizzati dai vostri distretti. Fatevi guidare non da quello che volete fare voi durante il vostro mandato, bensì dagli obiettivi che i vostri distretti potrebbero realizzare negli anni e da quello che potete fare voi per assisterli.

Il Rotary continuerà a operare anche dopo quest'anno: era qui prima di noi e continuerà anche negli anni a venire; ma solo se prendiamo le misure necessarie per garantirne il futuro.

A volte il raggiungimento di un successo personale, come diventare governatori distrettuali, permette di fare un passo indietro ed esaminare la realtà delle cose con una prospettiva più ampia. Uno dei rischi più concreti per i leader è di identificarsi con l'azienda o l'organizzazione che sono chiamati a dirigere. Abbiamo ricevuto l'onore di essere chiamati a servire il Rotary e un milione e duecentomila suoi soci.

Siamo dirigenti rotariani, ma non siamo il Rotary. Voi tutti siete stati chiamati a garantire la buona amministrazione del Rotary per un anno. Che cosa intendete fare, individualmente e collettivamente, per garantire il futuro del Rotary?

Come Segretario generale del Rotary e della Fondazione Rotary vi esorto a collaborare con il vostro predecessore e con il vostro successore in un'ottica strategica che si estenda oltre l'anno del vostro incarico.

Insistete sulla continuità di azione e di focus, perché solo con attività concertate e sviluppate del corso di più anni potremo garantire la crescita del Rotary nel ventunesimo secolo.

Il personale della segreteria, a Evanston e nei 7 uffici internazionali, è qui per assistervi nel vostro anno di incarico. Ma in ultima analisi, il futuro del Rotary dipende da voi, e dagli uomini e dalle donne che in tutto il mondo rappresentano il cuore e l'anima della nostra organizzazione.

Voi svolgerete un ruolo fondamentale nell'incoraggiare i Rotariani a invitare nuovi soci nei vostri club e a mantenerne vivo l'interesse e l'impegno. Vi troverete nella posizione migliore per pensare strategicamente al futuro dei vostri distretti, analizzarne i punti di forza, motivarli a fare di più. Voi siete una forza importante nelle attività rotariane capaci di cambiare la vita di così tante persone, in così tanti modi, in ogni parte del mondo.

Nell'anno rotariano 2014/2015 il presidente eletto Gary vi invita ad *accendere la luce del Rotary*.
Mi unisco alla sua voce esortandovi a far splendere la luce del Rotary ancora più luminosa, nel nostro secolo e nel secolo successivo.

Grazie.

Leadership

Clifford L. Dochterman
Past Presidente del RI

Che tipo di leadership offrirete ai presidenti di club, ai segretari di club e alle commissioni distrettuali l'anno prossimo?

Google contiene un elenco di quattro milioni di voci sulla leadership. Ma non credo sia inclusa una descrizione della leadership di un governatore distrettuale del Rotary. Vi sono molti stili diversi di leadership. Tuttavia, la vostra leadership è unica, perché sarete alla guida di un gruppo di Rotariani volontari. Qual è lo stile di leadership di un governatore di successo?

Un governatore distrettuale non potrebbe sopravvivere a lungo usando lo stile della leadership di un sergente – e non credo che i presidenti di club si metteranno in riga per seguire gli ordini di marcia.

Un governatore non sarà efficace utilizzando le doti di leadership di un ammaestratore, che si serve di una frusta e una sedia. Un governatore non avrà molto successo usando tecniche da allenatore di calcio, gridando le sue istruzioni ai giocatori durante una partita di campionato.

Le doti di un governatore di successo necessarie per lavorare con Rotariani volontari richiedono una particolare considerazione. Non c'è alcuna possibilità di licenziare nessuno e di assumere un nuovo gruppo!

Col passare degli anni, ho potuto osservare che alcuni dei leader Rotariani più efficaci sono persone con le doti e il temperamento di un direttore d'orchestra sinfonica. Così come i dirigenti distrettuali e presidenti di club sono uomini e donne con abilità di vario tipo, interessi speciali e molte esperienze, un'orchestra sinfonica è composta da diversi strumenti e artisti.

In primo piano, troviamo gli strumenti a coda, coi violini e i violoncelli. Io li paragonerei ai Rotariani che sono importanti per il vostro distretto, ma che sono talvolta ipersensibili e spesso devono essere informati sulle questioni da risolvere.

In secondo piano, vediamo gli strumenti a fiato, clarinetti, oboi, fagotti, che devono coprire gran parte della partitura. Nel Rotary, gli strumenti a fiato potrebbero essere rappresentati dai soci più modesti della squadra dirigenziale, che sono perfettamente a proprio agio nel ripetere il tema dell'anno. Una volta ogni tanto, potreste sentire qualche stonatura da quella sezione.

E da quest'altra parte si trova la sezione degli ottoni, trombe, tromboni e tube, strumenti simili ai Rotariani che potete sempre sentire in modo forte e chiaro. Quando parlano, sapete che essi hanno un'opinione che esprimono in modo chiaro. A volte, se si tratta del suonatore di tuba, il suono emesso potrebbe semplicemente essere un "umpa".

Sul retro della nostra orchestra troviamo la sezione delle percussioni, con tamburi, cembali, e tutto il resto. Ci potrebbe essere anche un timpano, che potreste sentire solo una o due volte. Immagino che ogni Rotary club abbia una sezione di percussioni, i cui membri battono il tamburo per i loro progetti, o usano il tamburo per annunciare il proprio arrivo. Di sicuro non mancherete di notare quella sezione in nessun club.

In ogni orchestra ci sono anche le persone che lavorano dietro le quinte, i macchinisti teatrali, coloro che sistemano le sedie, si occupano dell'illuminazione e degli effetti sonori. Nel vostro distretto Rotary ci sono soci fedeli, sui quali potete sempre contare per occuparsi dei compiti di routine. Sono sempre pronti e non si lamentano mai. Questi Rotariani sembrano saper fare di tutto. Spesso sono

nominati come prefetti o assistenti del Presidente del RI. Spesso, esiste un altro gruppo di individui che partecipano alla sinfonia, i critici musicali. Essi esprimono le loro opinioni e fanno le loro osservazioni per ogni performance. Nel Rotary, questi critici sono rappresentati dai Past governatori. E così come l'orchestra sinfonica è composta da diversi strumenti e musicisti, troverete le stesse differenze tra i dirigenti di club del vostro distretto. Il vostro lavoro è simile a quello di un direttore d'orchestra, che usa le doti di leadership per accordare gli strumenti a corda con gli strumenti ad arco, le percussioni e gli ottoni e creare una bellissima musica sinfonica.

Come farete voi? Di che tipo di leadership avrete bisogno per mescolare e armonizzare i Rotariani del distretto, per realizzare il concerto che dirigerete durante il 2014/2015?

Diamo un'occhiata insieme alle doti di leadership del conduttore d'orchestra sinfonica, che:

1. *È preparato.* Il conduttore conosce la musica da eseguire. Noi diciamo che "conosce la partitura". Il conduttore continua a imparare e si esercita ogni giorno per diventare un leader migliore. Lui conosce tutte le note, i simboli e i segni che permettono ad ognuno dei musicisti di dare il meglio. Sì, il conduttore è preparato e prepara i suoi musicisti per rendere la loro migliore prestazione.

2. *Ascolta.* Il maestro ascolta sempre. Riesce a sentire i suoni più minuziosi che sono stonati. Coglie le particolari combinazioni dei suoni, e cerca di ottenere il meglio. Sì, il conduttore è un ascoltatore, ma che poi reagisce!

3. *Condivide.* Il conduttore condivide costantemente le sue esperienze e impartisce le istruzioni in base alla sua conoscenza e preparazione. Imposta i tempi, il volume e un senso creativo per la musica. Sì, ogni conduttore deve essere una persona pronta a condividere con gli altri.

4. *Incoraggia.* Il grande conduttore incoraggia ogni musicista e riconosce le prestazioni eccezionali di ogni selezione musicale. Nel corso dell'esibizione, lui provvede ad elevare i suoni di una parte dell'orchestra e nel contempo ad abbassare quella di un altra in base alla sua interpretazione musicale. Dopo ogni esecuzione, il conduttore fa l'inchino, ma punta sempre gli applausi del pubblico verso l'intera orchestra e rende sempre omaggio ai solisti. Sì, un conduttore di successo incoraggia e riconosce tutti i musicisti.

5. *Sviluppa.* I musicisti dell'orchestra sinfonica sono seduti in base al loro livello di prestazione, e il conduttore provvede costantemente a sviluppare le doti dei musicisti per prepararli ad occupare un giorno il posto in prima fila. Come sapete, il primo violinista viene riconosciuto come primo violino, e si siede al posto più vicino al conduttore. In ogni sezione, il maestro sta sviluppando le capacità dei musicisti, per migliorare il loro talento musicale e consentire loro di raggiungere i massimi livelli interpretativi.

La cosa interessante da osservare è che queste cinque doti di leadership del conduttore d'orchestra sinfonica sono quasi identiche a quelle di un governatore Rotary di successo.

Il governatore di successo è una persona attentamente *preparata.*

Nel vostro distretto, il governatore è la persona che conosce i piani e gli obiettivi del Presidente del Rotary International. Il governatore conosce lo statuto, il regolamento e le usanze del Rotary, e quelli pertinenti al suo distretto. Il governatore è pronto ad impegnarsi come leader per un anno per aiutare i club e il distretto a raggiungere gli obiettivi prefissi.

Il governatore di successo è un ottimo *ascoltatore.*

I governatori che passano più tempo ad ascoltare piuttosto che a parlare di solito sono i leader migliori. Quando si ascolta, si scoprono quali sono i punti di forza da sfruttare e quali sono i punti deboli da rafforzare. È incredibile quanto si impara grazie al semplice ascolto. Il governatore che conosce le questioni nell'ambito dei club sarà sempre maggiormente preparato a svolgere azioni efficaci.

Il governatore di successo *condivide* esperienze e conoscenze.

La maggior parte dei governatori ha esperienza in progetti di servizio, attività di club, Fondazione Rotary e programmi giovanili, da poter condividere con presidenti e segretari di club e presidenti di commissioni distrettuali. Durante questa settimana avete partecipato a molte discussioni e avrete certamente trovato delle idee da condividere con i vostri dirigenti distrettuali. Un governatore efficace è pronto a dare consigli utili e attenti a tutti i Rotariani attivamente impegnati nei club e nei distretti.

Un governatore di successo offre *incoraggiamento* e riconosce il buon operato.

L'attribuzione di riconoscimenti meritati costituisce uno dei modi più efficaci per motivare. Una parola di apprezzamento in pubblico o una breve nota di ringraziamento sono una parte vitale delle doti di leadership del governatore. Siate generosi con gli incoraggiamenti e siate sinceri nel lodare, e vi posso assicurare che avrete la squadra più forte che il distretto abbia mai avuto. Il riconoscimento è una forma pubblica del riguardo dimostrato da un governatore.

Un governatore di successo *sviluppa* nuovi leader per creare un distretto più forte per il futuro.

Ogni anno, un gruppo di nuovi Rotariani è intento a sviluppare le loro doti e diventare dei leader. Il governatore è in una posizione ideale per servire, scoprire e sviluppare i futuri leader del distretto. Tanti Rotariani sono provvisti di competenze, talenti e abilità nascosti, e pertanto occorre assisterli e dare loro l'opportunità di usare il loro bagaglio di conoscenze e capacità in futuro nel Rotary. Ai governatori viene data l'opportunità di servire nel Rotary e, pertanto, è nostro compito sviluppare la classe dirigente futura e fornirla con le competenze necessarie per percorrere la strada del servizio.

Nelle prossime settimane, voi provvederete a preparare e a fare le prove con i presidenti di club e i membri di commissione distrettuale per essere pronti alle attività da svolgere dal 1° luglio; parlerete degli obiettivi per l'anno; condividerete i vostri piani per le visite ufficiali; analizzerete il vostro supporto e le decisioni su come impiegare le risorse della Fondazione Rotary; chiedere alle commissioni di lavorare su un congresso distrettuale, sulla promozione dell'effettivo e sui programmi Nuove generazioni.

Il bello è che, il 1° luglio, ognuno di voi salirà sul palco e, avendo davanti il leggio con lo spartito musicale, prenderà in mano la bacchetta del conduttore; e la vostra sinfonia avrà inizio.

Sentite quel solista? Quello siete voi, che cominciate le vostre visite ai club del vostro distretto. La musica di sottofondo proviene dalle vostre commissioni. Esse introducono Interactiani e Rotaractiani.

E qui, gli studenti dello Scambio giovani, e li aggiungiamo tutti al tema musicale.

Durante l'esecuzione, voi vedete la commissione distrettuale che prende in considerazione le sovvenzioni della Fondazione. Quel gruppo silenzioso da quella parte sta preparandosi per il congresso distrettuale. Sentite l'armonia creata da ogni gruppo mentre esegue la propria missione.

Voi continuate a fare le visite ai club. Non sorvolate sulla raccolta fondi per la Fondazione. Elevate il tono della commissione Pubbliche Relazioni. E siate pronti ad ascoltare il gruppo RYLA.

Intanto continuate a fare visite ai club. Lo scambio di email non si ferma mai, e così via. La pianificazione del congresso distrettuale continua. Voi ascoltate la promozione del Congresso del Rotary International a San Paolo. I vostri assistenti governatore vi forniscono ulteriori rapporti.

Le visite ai club sono quasi finite. Voi preparate il materiale per il bollettino mensile. Siete pronti a presentare la squadra di formazione professionale dal vostro distretto partner. Date un'occhiata per vedere se un nuovo club è pronto per la sua cerimonia di fondazione ufficiale. Ogni sezione aggiunge un altro tema musicale.

Potete sentire il crescendo in tutte le attività – visite speciali, ulteriori riunioni di commissione, note di apprezzamento, assegnazione dei riconoscimenti di Amico di Paul Harris, dettagli sul congresso distrettuale. A quel punto arrivano i rapporti su PolioPlus, e occorrono ulteriori coordinamenti con il governatore eletto e governatore designato.

Potete sentire il battito musicale dentro il vostro corpo! A quel punto, arriva il momento culminante, e la sinfonia si conclude. Durante l'applauso, mentre fate l'inchino, indirizzate il riconoscimento all'intera orchestra. Riconoscete i solisti e anche l'orchestra sta applaudendo le vostre doti di leadership!

Ed ecco che arriva il momento più grande. Voi passate la bacchetta al governatore eletto che condurrà la prossima sinfonia in programma.

Questo è il ciclo del Rotary. Questo è il compito di guidare un distretto Rotary. Voi avete fatto convergere le voci divergenti delle vostre commissioni distrettuali e dei presidenti di club nella più grande performance del distretto – perché avevate le doti di leadership di un eccellente maestro.

E con la musica dell'anno ancora nelle orecchie, potrete dire: "Ce l'abbiamo fatta!". E i Rotariani del distretto sapranno di essere stati guidati da un meraviglioso governatore.

Questa, cari amici, è la grande leadership del Rotary.

E adesso, mettetevi al lavoro!